

Per i più piccoli un'immagine da colorare...



Comunità parrocchiale  
Ss. mm. Gervaso e Protaso  
v. Fogazzaro 26 – 23900 Lecco  
tel – fax 0341 364138  
mail [segreteria@parrocchiadicastello.it](mailto:segreteria@parrocchiadicastello.it)

La  
“VOCE”  
di Castello  
n. 517

## 19 luglio 2020 - VII dopo Pentecoste

Commento alla Liturgia della Parola della Domenica  
(Gs 4, 1-9; Sal 77 (78); Rm 3, 29-31; Lc 13, 22-30)

Protagoniste della pagina del libro di Giosuè, che è la prima lettura di questa domenica, sono dodici pietre mute e inerti. Per ordine del Signore, Giosuè le utilizza per costruire un semplice monumento alla memoria, cioè perché ci si ricordi sempre che Dio ha mantenuto la sua parola, garantendo a Israele un ingresso sicuro nella Terra promessa con l'attraversamento del Giordano (che si è aperto per il passaggio del popolo come già il Mar Rosso aveva fatto per salvare tutti dall'attacco dell'Egitto). La pietra rappresenta bene una materia che sfida il tempo: è testimone di intere ere geologiche, può raccontare il più lontano passato, di cui quasi porta in se stessa il peso. La pietra è l'esatto contrario dello scorrere delle acque... e del mutare dei sentimenti degli uomini, che oggi si entusiasmano perché assistono allo spettacolo dell'azione di Dio a loro favore e domani già penseranno ad altro. Eppure la stessa pietra, immobile e solenne, non può nulla, da sola, se la mente e il cuore dell'uomo non si risvegliano alla sua vista: quanti altari e santuari e templi, nella storia degli uomini, si sono svuotati di significato con il passare del tempo! Dunque il memoriale edificato da Giosuè ha comunque bisogno di vita: dello sguardo pieno di fede di chi eredita un racconto, intuisce da questo la fiducia che è nata, quel giorno, nell'animo dei propri padri e perciò desidera, a sua volta, che il Signore sia ancora vivo e vicino... È anche a questa dinamica della fede che fa riferimento Gesù, nel Vangelo di oggi, quando parla di una “porta stretta” attraverso la quale dovremmo sforzarci di entrare. Non lo dice per metterci sull'avviso e sostenere che entrare nel regno dei cieli è molto difficile e riservato a pochi: lo dice per ricordarci che i grandi eventi della storia della salvezza (fino alla sua risurrezione) ci riguardano non come anonimi membri di un popolo che edifica santuari e poi si dimentica perché li ha costruiti, ma come persone che vedono nell'offerta d'amore di Dio una Parola viva e attuale per sé: la porta è stretta... perché è della tua misura. È aperta per te.

## Celebrazioni e intenzioni ss. Messe

Nella chiesa accogliamo **131 fedeli** e **4 famiglie** nella cappella del Crocifisso.

Durante le Eucaristie **le offerte** non vengono raccolte. Per evitare assembramenti al termine della Celebrazione, **si possono depositare già all'ingresso in chiesa**: a sinistra nella cassetta a muro, nella colonna all'interno del portone centrale e nella cassetta a muro a destra dell'altare della Madonna.

sab 18 16.30 - 18 il parroco è presente per le **Confessioni**  
18 s. Rosario 18.30 ...

### Dom 19 - VII dopo Pentecoste

8 ...  
10 def. Renato e Renzo  
11.30 ...  
16.30 Battesimo di Nicolò Palermo  
18 s. Rosario 18.30 ...

lun 20 8.30 def. Mario e Cesarina Teli

mar 21 18 s. Rosario  
18.30 def. Giovanni e Don Contardo Mauri; Fiorina Rusconi

mer 22 - *s. Maria Maddalena*  
8.30 def. Aristide Raschetti

gio 23 - *s. Brigida, patrona d'Europa*  
18 s. Rosario  
18.30 ...

ven 24 8.30 def. Catalina Ascencio, Enes e Julio Santos

sab 25 - *s. Giacomo apostolo*  
11 Eucaristia e Battesimo di Ridom Mondal  
16.30 - 18 il parroco è presente per le **Confessioni**  
18 s. Rosario  
18.30 def. fam. Valsecchi e Canella con Luigi; Antonella Negri;  
Maria Rosa Tenderini

### Dom 26 - VIII dopo Pentecoste

8 def. Salvatore Lerosse e Teresa Carvelli  
10 ...  
11.30 def. Anna e fam. Colombo: Franco con Enrica e Daniela  
18 s. Rosario 18.30 ...

Abbiamo affidato ai cieli nuovi e alla terra nuova: M. Adua Pasqualotto Russo

## Appuntamenti e comunicazioni

- Abbiamo felicemente concluso l'oratorio estivo: ringraziamo vivamente gli animatori e gli adulti che si sono resi disponibili per la conduzione.

- Da «Avvenire» 20 giugno 2020

Inserto "Dichiarazione dei redditi", pag. III

### DARE UNA MANO ALLA PARROCCHIA

Un'interessante novità fiscale è stata introdotta con la manovra Cura Italia, contenente misure a contrasto dell'emergenza Coronavirus.

La novità è la previsione di un'agevolazione fiscale a favore di quanti devolvano erogazioni liberali, in denaro o in natura, a favore, tra l'altro, degli enti religiosi civilmente riconosciuti, tra cui si annoverano anche le Parrocchie.

L'agevolazione è operativa per le liberalità effettuate nel corso di quest'anno 2020, sulle quali è riconosciuto una detrazione fiscale in misura del 30% dell'erogazione (denaro o beni) fino all'importo di 30 mila euro.

Pertanto, chi effettuerà queste liberalità nel corso del corrente 2020 (fino al 31 dicembre) potrà, il prossimo anno, recuperare il bonus fiscale sul modello 730 o sul modello Redditi.

Alcuni esempi: se l'offerta è di 1.000 euro il donante recupererà in dichiarazione dei redditi 300 euro (gli sono rimborsati come "sconto" sull'Irpef da versare); se l'offerta è di 100 euro recupererà 30 euro; se l'offerta in beni è del valore di 500 euro recupererà 150 euro.

La donazione, come detto, può consistere sia in denaro e sia di beni materiali; ciò che conta è il fine: utilizzo per «interventi in materia di contenimento e gestione dell'emergenza Covid-19» e «a sostegno di misure a contrasto dell'emergenza Covid-19», comprese quelle «finalizzate a misure urgenti di solidarietà alimentare».

La liberalità in denaro non può essere effettuata in contanti, ma necessariamente con mezzi "tracciabili"; quindi, nel nostro caso attraverso il canale bancario (Bonifici presso **IBAN IT 04 NO 310 4229 030 0000 000 7240**, assegni bancari, circolari). Quale giustificativo di spesa la Parrocchia può rilasciare al donante una ricevuta (che dovrà conservare, anche ai fini fiscali), sui cui deve essere indicato che trattasi di una «erogazione liberale ai sensi e per gli effetti dell'art. 66 del Decreto Legge n. 18/2020 (convertito dalla Legge n. 27/2020)». (D.C.)